



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA

PER L'ANNO 2022

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n.15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n.178, concernente "Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e il contratto per il biennio economico 2008-2009, sottoscritti in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, di adozione del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

“Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.”

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 21;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 dicembre 2014 con il quale sono state individuate le risorse finanziarie e strumentali da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle funzioni attribuite alla Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA) ai sensi dell'art- 21, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15, della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2018, recante “Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la delibera del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione n. 1 del 16 marzo 2018 sull'organizzazione interna e il funzionamento della SNA, approvata



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 22 marzo 2018, registrato dalla Corte di Conti, Ufficio controllo atti PCM, al n. 998 del 19 maggio 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante "Modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2019, recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato in data 30 agosto 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Scuola nazionale dell'Amministrazione, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 2019, al numero 1-1813;

VISTO il "Piano Nazionale Anticorruzione 2019", approvato in via definitiva con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1064 del 13 novembre 2019 e i successivi "Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 delibera n. 1064/2019" approvati nella seduta del Consiglio dell'ANAC del 21 luglio 2021,

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021 recante "Conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2021, recante Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio, on. prof. Renato Brunetta, e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera i);

VISTO il decreto del Segretario generale 24 marzo 2021, recante adozione del Piano triennale di Azioni Positive 2020-2022, registrato presso la Corte dei conti in data



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

22 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, con i relativi allegati, registrato presso la Corte dei conti in data 23 aprile 2021, recante adozione dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023, registrato presso la Corte dei conti in data 23 aprile 2021;

VISTO il decreto del Segretario generale 31 marzo 2021, recante adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2021-2023, registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2022, deliberato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022;

VISTA la circolare 25 maggio 2021, n. 16 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale del Bilancio Ufficio I, II e IV, recante indicazioni in materia di “Previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e Budget per il triennio 2022– 2024. Proposte per la manovra 2022”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 6 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e, in particolare, gli artt. 3 “Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito”, 5 “Scuola nazionale dell'amministrazione” e 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO);

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'Italia, approvato con decisione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

- esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;
- VISTA la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2021, Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 settembre 2021, con il quale la Professoressa Paola Severino è stata nominata Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione;
- VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei ministri il 29 settembre 2021;
- VISTE le Direttive del Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione precedentemente adottate e, in particolare, la Direttiva 26 ottobre 2021 "Direttiva generale per l'azione amministrativa per l'anno 2021 della Scuola nazionale dell'amministrazione", registrata presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2021;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2021 con il quale sono state adottate le "Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di quella individuale, per l'anno 2022";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 novembre 2021, con il quale il cons. Fortunato Lambiase è stato nominato Segretario generale della Scuola nazionale dell'amministrazione;
- VISTA la delibera del Comitato di Gestione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione n. 3 del 6 dicembre 2021, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione per l'anno 2022 e il bilancio triennale per gli anni 2022-2024 della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 2021, recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2021, recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 14 gennaio 2022, prot. UCI n. 101 del 19 gennaio 2022, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2022;

VISTI l'Agenda digitale per l'Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, l'Agenda digitale italiana e il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti nella presente direttiva forma oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2022;

ADOTTA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA DELLA “SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE”

1. Finalità

La presente Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dagli obiettivi di Governo ed è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo della “Scuola Nazionale dell'Amministrazione” (SNA), in coerenza con le Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 2022, adottate con DPCM 29 ottobre 2021, che recano disposizioni per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2022;

La Direttiva tiene conto, altresì, di quanto previsto nel Piano triennale per la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

prevenzione della corruzione 2021-2023, che in apposita Sezione definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2021-2023 ed è conforme alle indicazioni metodologiche fornite con la circolare del Segretario Generale n. UCI-101 del 19 gennaio 2022 in materia di pianificazione strategica per l'anno 2022.

La programmazione delle attività degli Uffici e dei Servizi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione viene definita conformemente alle norme che presidiano la materia e in coerenza con la nota tecnica preliminare al bilancio di previsione SNA 2022, approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 6 dicembre 2021 e adottato con delibera n. 3 in pari data. Il presente atto definisce, innanzitutto, le priorità da realizzare nell'anno 2022 e nel triennio 2022-2024, che delineano le linee strategiche dell'azione della Scuola nel breve e nel medio periodo. Tali priorità tengono conto delle competenze istituzionali della Scuola, dei principali ambiti di attività e delle strategie pluriennali già avviate. Alla individuazione delle priorità strategiche segue la definizione delle linee di azione da realizzare nei diversi settori e dei connessi obiettivi.

Il documento è rivolto agli Uffici e Servizi della Scuola e, più in generale, a tutti i Dirigenti, comunque applicati presso la Scuola, che, tramite la pianificazione strategico-operativa, traducono in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza. Di tali priorità si tiene, altresì, conto nella definizione degli obiettivi da conseguire nel 2022.

In particolare, la Direttiva definisce, attraverso la programmazione strategica annuale, di cui all'articolo 8 del D.lgs 30 luglio 1999, n. 286, gli obiettivi da affidare alla responsabilità operativa e gestionale della dirigenza amministrativa e tecnica per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024.

Con riguardo all'anno 2022, la pianificazione delle azioni dell'amministrazione richiede, ancora, di considerare la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid19.

Con riferimento all'attività dell'amministrazione occorre considerare le misure generali adottate in materia di personale delle pubbliche amministrazioni, come il ricorso alla modalità di lavoro in forma agile le quali hanno indotto importanti cambiamenti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

nell'azione amministrativa.

Fondamentale punto di riferimento nella pianificazione delle azioni è, inoltre, l'impegno della Scuola Nazionale dell'Amministrazione per l'attuazione, nella parte di propria competenza, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione europea nell'aprile 2021, e il collegato Piano nazionale per gli investimenti complementari, con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, per affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale.

L'anno 2022 vede inoltre la Scuola impegnata nella definizione dell'attività di programmazione a supporto delle amministrazioni, in ambito nazionale e territoriale, direttamente coinvolte nell'avvio delle politiche di coesione per il periodo 2021-2027 a valere sulle risorse dei fondi europei e nazionali, valutando anche l'ideazione e implementazione di specifici "Poli formativi territoriali". Il recente decreto-legge n. 36/2022 (cd. PNRR 2) prevede, infatti, la possibilità di istituire Poli formativi su tutto il territorio nazionale con una funzione di guida strategica e di raccordo con gli altri soggetti del sistema formativo: le amministrazioni centrali e locali, le università, gli enti di formazione regionale, ma anche le imprese, le grandi società pubbliche e le organizzazioni internazionali, promuovendo occasioni di formazione congiunta.

La Direttiva stabilisce le priorità di azione per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici funzionali alla misurazione e alla valutazione della performance della SNA, per l'anno 2022.

Essa rappresenta, infatti, l'avvio della programmazione strategica per la SNA il cui ciclo della performance è stato interessato, come per le altre strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da significative modifiche ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del DPCM 28 dicembre 2020, n. 185, nonché del Decreto del 26 marzo 2021.

Con quest'ultimo provvedimento, infatti, sono state organicamente disciplinate le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dirigenziale e non dirigenziale dell'amministrazione.

2. Il contesto generale

Tutti i documenti strategici degli ultimi due anni non hanno potuto fare a meno di considerare come elemento di contesto la pandemia da SARS-CoV-2 e gli interventi volti a potenziare le strutture sanitarie e a contenere l'impatto negativo dell'emergenza sull'economia e sulla società. A partire da marzo 2021 la situazione sanitaria ed economica è potuta progressivamente migliorare grazie ad azioni preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, agli interventi di sostegno economico attuati dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

Lo scorso 31 marzo 2022 con la fine dello stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, si è avviato un graduale ritorno al normale svolgimento della vita sociale, culturale ed economica del Paese e tra queste delle attività delle pubbliche amministrazioni e del personale che ne fa parte, pur ancora in parte condizionate da alcune limitazioni tuttora operanti.

In questa fase, ha preso anche avvio l'attuazione degli interventi ricompresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che costituisce un importante strumento per realizzare un disegno complessivo di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale, oltre che più inclusiva dal punto di vista sociale.

Il nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, enunciati nel PNRR, costituisce la cornice di riferimento cui ricondurre l'esercizio delle funzioni d'impulso, indirizzo e coordinamento di tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche nei confronti delle altre amministrazioni.

Infine, sulla base dell'ultimo Documento di economia e finanza, l'azione del Governo continua a essere focalizzata sulla transizione ecologica e quella digitale, sull'incremento della competitività e della capacità di ripresa delle imprese, sulla promozione della coesione territoriale, attraverso gli investimenti infrastrutturali e il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita.

3. Il contesto specifico

È compito dell'amministrazione della Scuola impegnarsi in tutte le azioni necessarie per sostenere la crescita e il miglioramento del capitale umano delle pubbliche amministrazioni, a livello non solo centrale, per consentire loro di affrontare con un'accresciuta efficacia ed efficienza le difficoltà derivanti dagli effetti della pandemia, le azioni di sostegno in favore di cittadini e imprese, le iniziative di ripresa e di resilienza del Paese.

Considerando la selezione e formazione del pubblico impiego elemento qualificante e fondante per la crescita di una cultura comune della pubblica amministrazione e, al contempo, motore di crescita economica e sociale del Paese.

Come detto il PNRR fornisce una cornice all'interno della quale ricondurre l'esercizio delle funzioni d'impulso, indirizzo e coordinamento della PCM e delle sue strutture.

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione, per i compiti che le sono normativamente assegnati, si pone quale soggetto istituzionale di interesse centrale nell'ambito delle politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo enunciati nel suddetto Piano.

La programmazione strategica per l'anno 2022 deve considerare, oltre agli obiettivi strategici istituzionali, obiettivi coerenti con gli interventi previsti nell'ambito del PNRR, per quanto di competenza della Scuola.

Si svilupperanno, in tale quadro di riferimento, le azioni finalizzate all'attuazione del PNRR, che ricadono nella competenza della Scuola, tanto come Soggetto attuatore che quale partner di altra amministrazione quali la valorizzazione delle competenze e del capitale umano e la ricerca di modelli e modalità di formazione delle competenze sempre più innovativi, proiettati verso la migliore integrazione dei processi e la capacità di gestire l'amministrazione per obiettivi e risultati.

In questa prospettiva, la tempestiva e corretta attuazione del ciclo di gestione della *performance* e l'adeguata individuazione delle priorità politiche da declinare in obiettivi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

strategici richiedono particolare attenzione già a partire dalle scelte programmatiche, nonché un impegno coordinato di tutte le strutture della Scuola con particolare riferimento a quelle amministrative

Il PNRR indirizza alla realizzazione di percorsi formativi interdisciplinari proiettati alla discussione e all'analisi dei problemi reali e concreti per essere aperti al dialogo con le parti interessate di riferimento. La SNA recepisce quanto contenuto nel Piano, che invita a sviluppare le "comunità di pratica", trasversali alle amministrazioni, al fine di migliorare le procedure all'interno della PA, a favorire la collaborazione con università, istituti di ricerca e amministrazioni per investire in ricerca applicata, a valorizzare la fase di selezione del personale quale momento qualificante dell'investimento in capitale umano delle PA.

4. La riorganizzazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Con la riforma operata dal DL 9 giugno 2021, n. 80, sono state previste, all'articolo 5, una serie di modifiche al Dlgs n. 178/2009, con particolare riguardo alla sostituzione della figura del Dirigente amministrativo con quella del Segretario Generale.

Infatti, il predetto articolo inserisce quest'ultimo tra gli Organi della SNA, configurandolo quale titolare di un ampio spettro di compiti, fondati sulla soppressione del ruolo del Dirigente amministrativo, già titolare di meno estese responsabilità e, comunque, eminentemente amministrativo-contabili.

Il richiamato articolo 5 assegna al Presidente della SNA le funzioni di vertice della Scuola, di rappresentanza legale, nonché quella di presiedere il Comitato di gestione.

Il Presidente è il responsabile dell'attività didattica e scientifica della SNA ed elabora le strategie di sviluppo dell'attività di formazione, d'intesa con il Segretario generale e sentito il Comitato scientifico, mediante la progettazione, la programmazione e la realizzazione di attività di partenariato con Università e Istituti di alta formazione nazionali e internazionali.

L'articolo 5 ha pertanto puntualizzato che i compiti di rappresentanza legale e concernenti l'attività didattica e scientifica sono affidati al Presidente, mentre quelli relativi all'organizzazione e al funzionamento sono assegnati al Segretario generale,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

compresa la nomina dei dirigenti della Scuola.

5. Il processo della programmazione strategica

La programmazione strategica, l'allocazione delle risorse, il rispetto degli adempimenti relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, il monitoraggio, la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti, rappresentano fasi di un unico processo basato sulla coerenza di documenti connessi: le *Linee guida*, il *Bilancio di previsione*, la *Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione*. Il processo così definito, che comprende il monitoraggio in corso di esercizio dell'attuazione degli obiettivi, consente l'emersione di eventuali scostamenti tra programmazione, realizzazione e spesa, l'attivazione di azioni correttive *in itinere* per il conseguimento delle priorità e la misurazione e valutazione dei livelli di *performance*.

Al fine di assicurare un efficace controllo da parte delle competenti Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (in primis Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità) in senso favorevole alla Scuola, si rende necessario garantire una perfetta coerenza tra la programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della performance, tra gli obiettivi strategici ed i relativi indicatori e target, salvaguardando in ogni caso la facoltà del Segretario Generale di prevedere, nell'ambito della Direttiva, obiettivi prioritari, comunque rientranti nel contesto generale di riferimento.

6. Le Aree strategiche

Nell'ambito delle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri, approvate con decreto del 29 ottobre 2021, registrato alla Corte dei conti in data 3 novembre 2021, si evidenziano le seguenti Aree strategiche interessanti l'attività della Scuola:

AREA STRATEGICA 1 - "Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR"

AREA STRATEGICA 2 - "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica"

AREA STRATEGICA 4 - "Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione

Considerati gli oggetti delle missioni del PNRR e delle riforme strutturali che riguardano anche la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, gli obiettivi strategici da inserire nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione della SNA potranno essere inquadrati nell'ambito di una o più delle seguenti Aree strategiche.

AREA STRATEGICA 1 – “Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”

Questa Area strategica interessa la Scuola relativamente alle azioni dirette a “fornire il proprio contributo per la migliore realizzazione delle fasi di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi consentiti dalla disponibilità delle risorse del PNRR e delle previste riforme”.

Particolare attenzione sarà riservata al “Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione”; alla promozione e alla formazione dei neo assunti e allo sviluppo di competenze manageriali e specialistiche per le figure apicali; alla predisposizione delle attività necessarie all'espletamento del Concorso di ammissione al Corso-concorso dei dirigenti delle amministrazioni centrali; al sostenimento dell'uropeizzazione e internazionalizzazione della PA italiana. In questo tipo di attività la Scuola si pone quale hub per la formazione della pubblica amministrazione.

AREA STRATEGICA 2 – “Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”

L'innovazione e la digitalizzazione costituiscono da tempo aree strategiche di intervento trasversale per l'azione amministrativa del Governo. Con l'approvazione del PNRR questi indirizzi sono rafforzati e supportati da idonei investimenti. Rientra, quindi, in pieno nell'area di intervento della Scuola individuare obiettivi che promuovano azioni “finalizzate alla diffusione dell'educazione e della cultura digitali, favorendo il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

rafforzamento delle competenze necessarie per un adeguato utilizzo delle tecnologie digitali”, promuovendo la diffusione delle tecnologie emergenti “con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze”.

In questo contesto, l’azione di accompagnamento attraverso “coerenti percorsi formativi” costituisce una importante leva di ammodernamento dell’amministrazione.

In questo ambito si rende, altresì, opportuno prevedere iniziative di informatizzazione per il supporto alle funzioni del controllo di gestione, della programmazione e monitoraggio strategici e della misurazione e della valutazione della performance.

Identiche considerazioni devono valere nei riguardi degli interventi relativi alla transizione ecologica. L’azione della Scuola dovrà porsi quale volano per la trasmissione di conoscenze, saperi e modi di azione innovativi in questa direzione.

AREA STRATEGICA 4 – “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa e per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”

Si tratta di interventi che costituiscono la condizione necessaria per il successo delle misure contenute nel PNRR e la base per stimolare la crescita di lungo periodo.

Questa linea di azione rappresenta un punto centrale di interesse per la Scuola, soprattutto sul fronte della semplificazione dei procedimenti e dei processi. Infatti, l’accelerazione e lo snellimento delle procedure, l’alleggerimento degli oneri amministrativi e il rafforzamento della capacità amministrativa della pubblica amministrazione si dimostrano funzionali anche all’attuazione della trasparenza e rappresentano misure di prevenzione alla corruzione, che alligna nella proliferazione dei passaggi burocratici e nella scarsa chiarezza degli iter amministrativi e delle responsabilità.

Possono essere ulteriormente implementate azioni di razionalizzazione e miglioramento dell’efficienza nel senso della semplificazione e della digitalizzazione, già avviate nel 2021, verificandone l’utilità e prevedendo nuovi interventi nel corso dell’anno 2022, mediante l’individuazione di ulteriori processi da considerare in quest’ottica, anche eventualmente coinvolgendo Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

In tal senso, sono anche da valutare opportune azioni volte alla formazione del personale e al rafforzamento delle competenze, attraverso una più ampia offerta formativa, anche al fine di consolidare la leadership della dirigenza.

Fondamentale è, in particolare, l'attuazione di azioni di potenziamento della capacità amministrativa, da attuarsi tramite le nuove modalità di selezione e assunzione e la valorizzazione delle risorse umane. In tale contesto, dovranno, dunque, necessariamente, essere individuate specifiche azioni volte alla formazione del personale e al rafforzamento delle competenze, da realizzarsi attraverso una più ampia offerta formativa.

7. Gli obiettivi

Rispetto alle linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'anno 2022, gli obiettivi della SNA sono inquadrati nelle:

AREA STRATEGICA 2 – “Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”

AREA STRATEGICA 4 – “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa e per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione”

Nell'ambito dell'Area strategica 2 e 4 è definito l'obiettivo che segue

7.1. Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell'impatto e della fruibilità delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell'anno 2021.

Individuare, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1 del PTPCT 2021-2023 e nell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. e) del decreto-legge n. 80 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113), ulteriori procedure da semplificare e/o da digitalizzare per l'anno 2022, con preferenza per quelle aventi carattere comune e trasversale a più strutture.

Procedere al popolamento della Piattaforma processi e servizi

L'obiettivo 1 dovrà essere raggiunto per il 2022, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 1) e in particolare mediante:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

1.

- a) Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell'impatto e della fruibilità delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell'anno 2021.
- b) Inserire nella Piattaforma dei Servizi con riferimento ai processi semplificati per i quali la verifica di funzionamento, impatto e fruibilità, abbia dato esito positivo

2.

- a) Individuare ulteriori procedure da semplificare, reingegnerizzare e/o digitalizzare per l'anno 2022, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1 del PTPCT 2021-2023 e nell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. e) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, con preferenza per quelle aventi carattere comune e trasversale a più strutture.
- b) Realizzare lo studio di fattibilità, condiviso con le strutture coinvolte, degli ulteriori interventi di semplificazione e/o digitalizzazione individuati.

Nell'ambito dell'Area strategica 4 è definito l'obiettivo che segue

7.2 In attuazione dell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi-basati sul Syllabus "competenze digitali per la PA" – coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione

L'obiettivo 2 dovrà essere raggiunto per il 2022, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 2) e in particolare mediante:

- a) individuazione, sulla base delle indicazioni fornite dal DIP:
 - di un referente che, all'interno di ciascuna struttura, abilita sulla piattaforma, i dipendenti da sottoporre all'assessment;
 - del personale da indirizzare all'assessment.
- b) Coordinamento della partecipazione dei propri dipendenti accreditati:
 - alle attività di assessment delle competenze (almeno l'80%)
 - alle successive attività di formazione (nel numero definito con ciascun dirigente responsabile e in raccordo con il DIP).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Nell'ambito dell'Area strategica 4 è definito l'obiettivo che segue

7.3 Individuazione dei principi fondamentali di accesso alla dirigenza pubblica con l'introduzione della valutazione delle competenze professionali utili per la definizione delle procedure di selezione per la dirigenza

L'obiettivo 3 dovrà essere raggiunto per il 2022, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 3) e in particolare mediante:

- Predisposizione di una bozza di Linee guida
- Predisposizione della proposta di Linee guida da proporre al Ministro per la pubblica amministrazione tramite il Segretario Generale della SNA

8. I destinatari

La presente Direttiva è destinata ai Direttori generali, posizioni apicali delle due Direzioni generali in cui è attualmente articolata la struttura della Scuola e, per loro tramite, ai dirigenti preposti ai sei Servizi dirigenziali, assegnatari della responsabilità della realizzazione degli obiettivi strategici che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il sistema di valutazione comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico, in conformità alle funzioni assegnate.

Relativamente alla citata figura del Segretario Generale introdotta con la riforma del decreto legislativo n.80/2021, se ne evidenzia in merito il ruolo di responsabile del funzionamento della struttura interna e di direzione delle relative attività, assicurandone il coordinamento.

9. I contenuti

La Direttiva comprende:

- a) L'individuazione degli obiettivi strategici collegati alle Aree strategiche, che recepiscono il DPCM 29 ottobre 2021, registrato alla Corte dei conti in data 17 ottobre 2021 al n. 2806, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio per l'anno 2022;

- b) Le schede di programmazione dei singoli obiettivi che - in conformità al modello trasmesso con Circolare UCI-101 del 19 gennaio 2022 - danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori finanziari e di *performance* e di valori *target* idonei ad effettuare una efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati;
- c) Le modalità di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione.

10. Il monitoraggio

Il dirigente responsabile del Controllo interno (Servizio Programmazione, valutazione e comunicazione), attraverso tutte le opportune richieste informative, cura le attività di monitoraggio dello stato di realizzazione degli obiettivi strategici della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Segretario Generale della Scuola e inseriti nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità (UCI) della PCM, secondo le modalità da questo indicate.

Ai fini del monitoraggio finale, i coordinatori degli Uffici, entro il mese di gennaio 2023, ognuno per la propria parte di competenza, avranno cura di trasmettere al Segretario Generale della SNA e all'UCI, i Report con gli allegati attestanti i risultati raggiunti e lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2022.

Il predetto atto è sottoposto al Visto degli organi di controllo.

IL SEGRETARIO GENERALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

OBBIETTIVO STRATEGICO SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Area strategica	<i>AREA STRATEGICA 2 – Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica</i> <i>AREA STRATEGICA 4 – Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell'impatto e della fruibilità delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell'anno 2021. Individuare, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1 del PTPCT 2021-2023 e nell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. e) del decreto-legge n. 80 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113), ulteriori procedure da semplificare e/o da digitalizzare per l'anno 2022, con preferenza per quelle aventi carattere comune e trasversale a più strutture. Procedere al popolamento della Piattaforma processi e servizi.
Risultati attesi (output/outcome)	Incremento della semplificazione e digitalizzazione dei processi, in particolare per i processi aventi carattere trasversali a più strutture Realizzazione di tutti gli adempimenti previsti per il raggiungimento dell'obiettivo preferibilmente mediante l'utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM (Mappa processi e sistemi di collaborazione), in modalità "full digital"
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001-Organismi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003- Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	701
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Il Responsabile della prevenzione della corruzione Il Responsabile della trasparenza Dirigente generale Ufficio I (da indicare) Dirigente generale Ufficio II Cons. Labriola



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti della SNA
---	-----------------------------

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 30/06/2022	<p>1.Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell'impatto e della fruibilità delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell'anno 2021, preferibilmente mediante l'utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM, in modalità "full digital"</p> <p>2.Individuare ulteriori procedure da semplificare, reingegnerizzare e/o digitalizzare per l'anno 2022, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1 del PTPCT 2021-2023 e nell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. e) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, con preferenza per quelle aventi carattere comune e trasversale a più strutture.</p>	Trasmissione al Segretario Generale SNA di una scheda di sintesi contenente gli esiti del monitoraggio, con evidenza dei benefici in termini di semplificazione e le ulteriori proposte di semplificazione, reingegnerizzazione o digitalizzazione.	50
Da 01/07/2022 A 31/12/2022	<p>1.Inserire nella Piattaforma dei Servizi con riferimento ai processi semplificati per i quali la verifica di funzionamento, impatto e fruibilità, abbia dato esito positivo</p> <p>2.Realizzare lo studio di fattibilità, condiviso con le strutture coinvolte, degli ulteriori interventi di semplificazione e/o digitalizzazione individuati, con preferenza per quelli la cui realizzazione possa avvenire mediante l'utilizzo delle piattaforme</p>	Trasmissione al Segretario Generale SNA e al RPCT di una scheda di sintesi contenente il riscontro sull'inserimento in Piattaforma dei processi e l'esito dello studio di fattibilità.	50



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

	digitali messe a disposizione della PCM, in modalità "full digital"		

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2 (di cui uno da indicare)	20
Dirigenti II Fascia	4	40
Pers. Qualifiche - Cat. A	12	60
Pers. Qualifiche - Cat. B	6	30

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali)

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	1.600.000,00
Capitolo	701
Fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

OBIETTIVO STRATEGICO SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Area strategica	<i>AREA STRATEGICA 4 – Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	In attuazione dell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze digitali del personale tramite la promozione di interventi formativi-basati sul Syllabus “competenze digitali per la PA” – coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione
Risultati attesi (output/outcome)	Completamento delle attività di assesment e avvio della conseguente fruizione delle iniziative di formazione da parte di almeno l'80% del personale accreditato ai percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali a supporto della trasformazione digitale della PA.
Indicatori di performance (output/outcome)	Percentuale di personale che completa l'assessment e avvia le successive iniziative di formazione
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	80%
Missione	001-Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003- Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	202
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Dirigente generale Ufficio I (da indicare) Dirigente generale Ufficio II Cons. Labriola
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Tutti i dirigenti della SNA

Data di inizio	01/04/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/04/2022 A 30/04/2022	Sulla base delle indicazioni fornite dal DIP, individuazione: <ul style="list-style-type: none">- di un referente che, all'interno di ciascuna struttura, abilita sulla piattaforma, i dipendenti da sottoporre all'assessment;- del personale da indirizzare all'assessment.	Accreditamento del personale sulla piattaforma	50
Da 01/05/2022 A 31/12/2022	Coordinamento della partecipazione dei propri dipendenti accreditati: <ul style="list-style-type: none">- alle attività di assessment delle competenze (almeno l'80%)- alle successive attività di formazione (nel numero definito con ciascun dirigente responsabile e in raccordo con il DIP).	<ul style="list-style-type: none">• Completamento delle attività di assessment.• Partecipazione, da parte di ciascun dipendente, alle successive attività di formazione disponibili sulla piattaforma e consigliate a valle dell'assessment (80%).	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2 (di cui uno da indicare)	10
Dirigenti II Fascia	4	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	57	230
Pers. Qualifiche - Cat. B	45	170

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali)

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
-------------------	--



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Area strategica	<i>AREA STRATEGICA 4 – Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Individuazione dei principi fondamentali di accesso alla dirigenza pubblica con l'introduzione della valutazione delle competenze professionali utili per la definizione delle procedure di selezione per la dirigenza
Risultati attesi (output/outcome)	Predisposizione della "Proposta di Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica" da presentare al Ministro per la pubblica amministrazione ai fini della loro adozione con apposito decreto, previa intesa in sede di Conferenza unificata, come previsto dall'articolo. 3, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80. Le Linee guida hanno l'obiettivo di offrire alle amministrazioni alcune indicazioni e buone pratiche potenzialmente utili per l'individuazione di soluzioni e di metodologie omogenee ed efficaci per la selezione della dirigenza basata sulle competenze.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze nella realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei ministri
Macro-aggregato	1.1
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Dirigente generale Ufficio II Cons. Labriola
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Ufficio I – Servizio III Dott.ssa Rosella Rega Ufficio II - Servizio V Dott.ssa Sabrina Bandera



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Data di inizio	15/04/2022	Data di completamento	31/10/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 15/04/2022 A 05/07/2022	Predisposizione di una bozza di "Proposta di Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica" e discussione nell'ambito di un apposito Advisory Board	Esame congiunto da parte dell' Advisory board della bozza di "Proposta di Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica"	50
Da 06/07/2022 A 31/10/2022	Predisposizione della "Proposta di Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica" da presentare al Ministro per la pubblica amministrazione	Trasmissione della "Proposta di Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica" al Segretario Generale della SNA per il successivo adempimento	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	15
Dirigenti II Fascia	2	40
Pers. Qualifiche - Cat. A		
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 24/06/2022, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva generale per l'azione amministrativa anno 2022 - SNA. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0036352 - Ingresso - 14/07/2022 - 15:39 ed è stato ammesso alla registrazione il 10/08/2022 n. 2109

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)